



**SINDACATO ITALIANO LAVORATORI FINANZIERI**  
**SEGRETERIA GENERALE NAZIONALE**

Prot. n.116 del 28.10.2024

**AL COMANDO GENERALE DELLA G. DI FINANZA ROMA**

- VI Reparto – Ufficio R.O.R.A.S.

Pec: [rm0011577p@pec.gdf.it](mailto:rm0011577p@pec.gdf.it)

**OGGETTO:** decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 26 settembre 2022, recante le modalità e i criteri di ripartizione, in favore dei militari del Corpo, dei proventi delle sanzioni pecuniarie ai sensi della legge 7 febbraio 1951, n. 168.

Riferimento circolare:

- a) nr.0145314/2023 datata 15/05/2023;
- b) nr.0173763/2024 datata 10/06/2024.

1. Le circolari in riferimento, come noto, disciplinano le procedure di selezione del personale destinatario del premio in denaro, riferito ai proventi delle sanzioni pecuniarie così come disciplinato dalla legge 7 febbraio 1951, n. 168. Sulla questione, questa O.S. ha apprezzato le nuove disposizioni intese a premiare anche il personale di STAFF, o comunque non necessariamente impiegato presso articolazioni che effettuano attività di polizia economico finanziaria<sup>1</sup>.

Tenuto conto della materia, che attiene alla sfera delle attività premiali, è ragionevole supporre che la finalità di tale previsione dovrebbe essere quella di riconoscere la meritocrazia quale volano per l'emulazione delle *best practice*, i cui vantaggi indiretti costituiscono il cemento con il quale rinforzare l'efficienza e l'efficacia delle attività di Istituto volte a vantaggio della collettività e della stessa Amministrazione.

2. Per quanto attiene al 25% dei beneficiari come indicati al paragrafo precedente, bisogna sottolineare che in assenza di un disegno preciso del perimetro delle attività "meritevoli"

---

<sup>1</sup> nella misura del 25% del totale dei beneficiari



## SINDACATO ITALIANO LAVORATORI FINANZIERI SEGRETERIA GENERALE NAZIONALE

e dei criteri di valutazione atto ad indicare una rosa di possibili beneficiari, lo strumento in esame altro non è che una leva attraverso il quale i decisori esprimono un giudizio personale e soggettivo sui lavoratori da premiare, senza prevedere alcuna forma di trasparenza o di controllo.

Se a ciò si aggiunge che non è dato conoscere nemmeno i nominativi del personale destinatario di tale premio, va da sé che viene meno anche l'idea di uno strumento che possa fungere da leva per il miglioramento delle *performance* o per lo spirito di emulazione che un intervento della specie vorrebbe o dovrebbe alimentare.

Sulla questione non possiamo non rilevare che **nemmeno le norme interne per la concessione delle “ricompense di ordine morale”, per le quali è stata a suo tempo data un architettura che non voleva essere ricondotta ai canoni del procedimento amministrativo (successivamente sconfessata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Commissione per l'Accesso ai documenti Amministrativi<sup>2</sup>), si sono spinte fino a tal punto!**

3. Sebbene a parere di questa O.S. i valori dei premi in questione non sono tali da ingenerare quel flusso positivo di attivismo emulativo che magari ci si auspica, resta aperta una seria questione di opportunità volta ad incardinare, azioni della specie, nei principi di buon andamento, l'imparzialità e trasparenza della P.A. che trovano nell'art.97 della Carta Costituzionale il loro Garante Supremo.

Ci duole pertanto denunciare, che in mancanza di contorni delineati e adeguata trasparenza, non solo manca l'humus sul quale seminare l'emulazione delle pratiche migliori, ma si rischia anche di intaccare e annichilire il tanto decantato “Spirito di Corpo”.

4. Per quanto sopra, questa o.s. chiede una rivisitazione delle circolari in rassegna e chiede, altresì, di partecipare all'analisi e allo studio di soluzioni adeguate al “futuro” che la “tradizione” vorrebbe perseguire.

Con le più vive cordialità.

Il Segretario Generale  
Francesco Zavattolo

---

<sup>2</sup> Cfr. DICA0010979 P-4.8.1.8.3 datata 07/04/2023 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Commissione per l'Accesso ai Documenti Amministrativi.